

Osservazione in laboratorio

indicatori di monitoraggio osservabili durante l'attività con gli studenti

- le modalità di lettura da parte dello studente
- il feed-back d'apprendimento
- la richiesta di spiegazioni, sia per l'accessibilità al sistema sia per il testo
- i tempi di concentrazione ed applicazione al modulo
- le parti facili e le parti difficili del modulo
- conversazione al termine di ogni incontro con verbalizzazione, da parte degli studenti, del lavoro svolto.

Le modalità di lettura da parte dello studente

- I ragazzi livello A2-B1 sono riusciti a “leggere” i vari moduli soprattutto se le frasi sono semplici, con poche subordinate.
- E' importante che “incontrino” spesso le indicazioni per rileggere perchè sono di supporto all'individuazione delle informazioni per la soluzione degli item.
- Occorre dare la possibilità di ripercorrere anche solo alcune pagine, dove è stato registrato l'errore.
- Le diverse riletture sono elemento di rinforzo all'acquisizione del concetto disciplinare.

PER L'INSEGNANTE

a livello metodologico è bene rielaborare il testo secondo un'attenta ricerca della relazione tra comprensione e stili d' apprendimento

Il feed-back d'apprendimento

I ragazzi hanno capito:

- che la rilettura di un testo è importante per la comprensione
- la possibilità di avvalersi di alcune **parole chiave** che permettono di capire “l'essenziale” per orientarsi con termini che restano oscuri
- l'importanza dell'immagine “che parla” ed aiuta ad organizzare le conoscenze

Acquisizione graduale di consapevolezza del proprio metodo di studio

La richiesta di spiegazioni

- Una volta compresa la funzione del sistema, la maggior parte degli studenti, non ha chiesto quasi mai aiuto.
- Quando gli studenti si sono impadroniti delle procedure di lavoro sulle schede, scompare la linearità d'esecuzione, sostituita dal "ritorno" continuo alle pagine precedenti per la ricerca della terminologia e/o per affrontare l'errore.
- Si osserva la volontà di lavorare autonomamente, con la conseguente soddisfazione ed orgoglio della riuscita quando si consegue un buon punteggio.

I tempi di concentrazione ed applicazione al modulo

- I tempi di concentrazione e applicazione sono decisamente apprezzabili.
- Un alunno (fra l'altro scolarizzato dalle elementari in Italia) inizialmente ha lavorato con fretteolosità, come se fosse davanti a un videogioco. “Voleva” il risultato giusto ed immediato senza faticare, senza fare l'operazione di comprensione, ma procedendo nelle risposte per tentativi.
- La struttura lo “ha costretto” a modificare il suo approccio: ha scoperto e capito un modo diverso di interagire con il linguaggio multimediale.
- Alla terza attività in laboratorio questo studente è stato in grado di svolgere tutto il modulo che aveva scelto, proseguendo in classe con una rielaborazione personale dell'argomento (cartellone di sintesi)

Le parti facili e difficili del modulo

Le parti facili

- le immagini con didascalie
- i testi lineari e corti
- gli item che trovano facile soluzione nella pagina di testo
- gli esercizi (come l'abbinamento) che assomigliano a un gioco

Le parti difficili

- le mappe
- i testi troppo lunghi
- i periodi con troppe subordinate

**I MODULI TROPPO LUNGHİ, RICCHI E “MOLTO BELLI”
SI SONO MOSTRATI DEMOTIVANTI ...**

**i ragazzi si sentono “persi” così come succede in un manuale
scolastico**

Lo sfondo- il contesto

L'accessibilità al sistema... in classe

- luogo di vita (identificativo) del gruppo classe
- spazio organizzato flessibile da adattare alle consegne operative
- “Officina” di strumenti disponibili attrezzata ad una relazione attiva
- La curiosità dei compagni, allettati , probabilmente, dalla parte iconografica o da esercizi “semplici...” quando l'errore del compagno persiste anche dopo diversi tentativi , molti alunni hanno assunto il ruolo di tutor spiegando con parole semplici il concetto.
- L'interesse e la curiosità per conoscere; chiedevano :”Posso farlo anch'io?”
Così, hanno avuto la password anche un gruppo di alunni italiani traendone GRANDE beneficio
- La LIM è stata utilizzata per proporre al gruppo-classe due unità di storia,

**Abbiamo sfruttato il modulo
per ripassare, consolidare e socializzare
l'esperienza del laboratorio**

La conversazione

parlano gli studenti e gli insegnanti...

Io ho sempre chiesto com'era andato il lavoro, e mi sono sempre sentita rispondere con un ermetico "Bene". I miei tre alunni alfabetizzandi non hanno mai amato raccontare troppo. Davanti alla piattaforma volevano lavorare ,fare, proporre e raccontare con soddisfazione gli esiti.

Nel laboratorio di martedì mi è piaciuto il sito in cui siamo entrati.

S.N.:Mi sono piaciuti gli argomenti soprattutto la prima guerra mondiale.

M.T.: quando sono stato interrogato ho preso dei buoni voti; mi sono sentito bravo quando ho partecipato al laboratorio insieme all'insegnante ed ai compagni.

Ho imparato tante cose nuove, ringrazio molto la scuola e l'insegnante di aver dato questa opportunità di avere più conoscenze.

M.D.: Il laboratorio mi è piaciuto perché mi fa diventare più bravo. Soprattutto è divertente e dico grazie per avere fatto questo lavoro per noi e con noi. Spero che continui.

Secondo me il progetto è molto utile perché mi ha aiutato a studiare a a capire meglio la grammatica, studiare storia e geografia che sono le materie che facevo molta fatica a capire.

Grazie alla piattaforma sono riuscito a migliorare le mie prestazioni, grazie alle schede facilitate riesco a recuperare se andavo male in una verifica con l'interrogazione.

F. N. :Il progetto è stato utile e spero che il prossimo anno nella scuola in cui andrò ci sia.

Normalmente non ama parlare di cose di scuola. Gli è piaciuto fare da solo, lui e il pc.

T. I : ho scoperto un mondo affascinante: il computer! Lì potevo andare avanti, indietro, provare e riprovare ed imparare senza paura di combinare guai e “ scombinare” il programma.

Non parlava, ma gli ridevano gli occhi e nel suo sguardo era implicito un ringraziamento.

Non ha raccontato mai nulla... ma l'ho visto lavorare e non è cosa da poco. Ha imparato a ricercare moduli per argomento ed ogni tanto l'ho visto “esplorare”.

vorrebbe fare tutto di tutti moduli... vorrebbe rifare i moduli che ha già fatto bene, per sentirsi “brava”.

Sviluppi del progetto

Il progetto è stato presentato all'interno del gruppo di lavoro sull'intercultura dell' Istituto e...

avvalendoci dei...

NOSTRI LUOGHI COMUNI

che spesso “incontriamo fra le mura delle classi” abbiamo fatto alcune riflessioni sulla

PIATTAFORMA ISI

➤ Meglio il *rapporto uno a uno* con l'insegnante di italiano: nel lavoro di gruppo sarà ancor più disorientato! Si rifiuta di parlare anche con me..!”

Il laboratorio offre molteplici chiavi comunicative, tra le quali il rapporto individuale, ma soprattutto crea un contesto significativo ed interdisciplinare dove la lingua è veicolare e veicolabile.

- “Non devono "***perdere***" le ore di italiano o di matematica, altrimenti restano indietro! Meglio quelle di inglese!”
- "Per affrettare l'apprendimento della lingua italiana occorrono molti esercizi: datemi degli esercizi o dei programmi multimediali validi per **accorciare i tempi..!**”

L'apprendimento della lingua segue tempi propri e un percorso neuropsicologico specifico: non si può abbreviare, con percorsi disciplinari didattici, ma solo contestualizzare agendo sulla motivazione e sullo stimolo.

➤ "Come farà alla scuola superiore?!

Si capisce che è intelligente ma non ho
nessun elemento per valutarlo!"

La valutazione nel laboratorio è possibile:

- mediante l'osservazione in situazione
- perché dà informazioni complete per quanto riguarda la motivazione, gli stili e i modi di apprendere. È quindi più ricca di qualunque verifica didattica oggettiva e propedeutica ad un lavoro successivo



proposte per continuare...

- possibilità di **diffondere ed amplificare** anche in classi terminali di scuola primaria, perché sono presenti, anche in un contesto più elementare, le difficoltà degli alunni migranti (di prima e di seconda generazione) ad affrontare i contenuti disciplinari. L' elemento ostacolante è la comprensione dei significati (eventi, relazioni) e la terminologia, presente in maniera diffusa nei testi sussidiari.
- Attività di **ricercazione** del gruppo sulle “buone prassi di linguistica”, struttura morfosintattica -linguistica delle frasi e testuale e strumenti di lavoro per la facilitazione dello studio riguardo ai concetti ed alla terminologia.
- **Potenziamento della piattaforma** con altri moduli, costruiti dai docenti di scuola primaria e secondaria.
- **Ampliare l'accesso alla piattaforma** anche agli alunni italofofoni con bisogni speciali, con DSA e coloro che, per riduzione della motivazione al successo scolastico, sono a forte rischio di dispersione scolastica.



**“Ci sono percorsi sconosciuti
non ci sono strumenti assoluti
bacchette magiche**

**L’importante è creare una prospettiva
un approccio corretto ad affrontare le SFIDE”**

Michele Dotti